VERIFICA DI ASSOGETTABILITA' A VIA PER LA RIATTIVAZIONE DEL COMPLESSO ESTRATTIVO DENOMINATO "RIVARINI"

INTEGRAZIONI BIODIVERSITÀ

Rev. 00 – maggio 2026

COMMITTENTE	**BOERO LINO E IVANO S.R.L.** VIA NAZIONALE, 105 18024 PORNASSIO (IM)
Rif. 56/2025	
Fabrizio Oneto 13/05/2026 23:21:22 UTC+0200	**A cura di:** Agr. Dott. Daniele Duradoni Agr. Dott. Fabrizio Oneto Agr. Dott. Fabiano Sartirana Agr. Dott.ssa Claudia Turcato

Centro Studi BioNaturalistici - Società a Responsabilità Limitata
Sede legale Via San Vincenzo 2 16121 Genova
CF/Piva 02135030993
Tel. 3279380153
info@cesbin.it
www.cesbin.it

Premessa

La presente relazione tecnica è stata redatta dagli scriventi in risposta alle integrazioni richieste, sulle componenti biodiversità, dal Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile della Regione Liguria con nota Prot-2026-0212664 del 30/04/2026, nell'ambito del Procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla VIA relativo al progetto di riattivazione del complesso estrattivo denominato "Rivarini" nel successivo capitolo si riportano, punto per punto, le richieste di integrazioni (in corsivo) con le relative risposte.

Risposte alle integrazioni

- *Monitoraggio primaverile di avifauna, chirotterofauna ed erpetofauna, oltre che delle componenti floristiche a fenologia primaverile, vista la collocazione del sito estrattivo nell'area carsica, dato lo stato di abbandono della cava da oltre un decennio, poiché i monitoraggi in campo sono stati effettuati in periodo non consono per l'osservazione di alcune specie faunistiche e vegetali, anche in relazione alla presenza di aree caratterizzate da ampie pareti rocciose in massima parte non vegetate dove non si può escludere a priori l'eventuale nidificazione di avifauna rupicola*

Nel mese di maggio 2026 sono stati svolti sopralluoghi primaverili per ottemperare alle richieste di integrazione di cui all'oggetto. Nello specifico sono stati svolti rilievi per le componenti richieste l'08/05/2026 e l'11/05/2026.

Vegetazione e flora

Le indagini su flora e vegetazione hanno previsto la verifica della carta della vegetazione del sito interessato dall'intervento redatta nell'autunno 2025.
Per quanto riguarda la Carta della vegetazione e l'inventario floristico dell'area di indagine le indagini integrative confermano sostanzialmente le indicazioni ricavate nel 2025, con la presenza delle seguenti tipologie vegetazionali predominanti:

- Garighe e pseudogarighe mediterranee, submediterranee o submontane
- Habitat delle pietraie e dei ghiaioni termofili del Mediterraneo occidentale e delle Alpi
- Orno-Ostrieti e ostrieti riferibili al *Quercion pubescenti-petraeae*



- Boscaglie di invasione
- Boscaglie d'invasione a nocciolo (*Corylus avellana*)
- Habitat di reti stradali, autostradali, ferroviarie e altre infrastrutture tecniche
- Habitat di aree estrattive

Le indagini al contrario non hanno confermato la presenza dell'habitat potenziale cod. 8210.

Per quanto riguarda la flora, le nuove indagini hanno rilevato fra le altre le seguenti specie di maggior inetresse e già osservate nel 2025:

- *Saxifraga callosa* Sm.
- *Juniperus communis* L.

Non sono state rilevate specie esotiche di particolare rilevanza nell'area, oltre alla già citata nel 2025 *Senecio inaequidens*.

Chirotterofauna

Nel mese di maggio è stato approntato un approfondimento sulla componente chirotterologica, non indagata nel 2025 in considerazione del periodo fenologico sfavorevole per queste specie.

Il 08/05/2026 sono stati collocati n° 2 Audiomoth in aree diverse dell'area a progetto per caratterizzare la frequentazione e la ricchezza specifica per il sito. Gli Audiomoth sono stati impostati per registrare a partire dal tramonto e per le successive 5 ore per 3 notti consecutive. L'analisi dei sonogrammi è avvenuta con supporto del software Kaleidoscope Pro e Raven, con verifica manuale dei risultati ottenuti.





Audiomoth posizionati in cava



Localizzazione Audiomoth per la registrazione della chirotterofauna

L'indagine bioacustica ha rilevato la presenza certa di 4 specie:

Specie	N° contatti
Hypsugo savii	41
Pipistrellus pipistrellus	2
Tadarida teniotis	2
***Nyctalus* sp.**	10

Le specie contattate sono piuttosto comuni e pertinenti per il territorio di riferimento e le tipologie ambientali presenti. Specie dominante appare il pipistrello di Savi, con oltre 41 contatti nelle giornate di registrazione. Anche la nottola appare abbastanza frequente anche se non è stato possibile determinare la specie.

In generale l'area della cava può essere considerata un'area trofica nell'ambito di un contesto territoriale molto ampio in cui le specie si muovono normalmente, e non è ipotizzabile un ruolo di particolare rilievo anche considerando come la valle offra una scelta piuttosto eterogenea di habitat di specie per i chirotteri, e in questo ventaglio di opportunità l'area di cava appare ad oggi come un elemento di minor rilevanza rispetto al contesto.

Come rilevato anche nell'autunno 2025, infine, nell'area di cava non sono presenti cavità o potenziali roost per la chirotterofauna.



Contesto territoriale di riferimento

Avifauna

Nel mese di maggio per ottemperare alle integrazioni sono state ribadite le stazioni di indagine attivate nel 2025 ed è stata replicata la perlustrazione al tramonto per eventuali rapaci notturni:

ID	UTM WGS84	
PdA_01	409811	4884914
PdA_02	453650	4894062
PdA_03	409862	4884933
PdA_04	409930	4884930



Area di indagine per i rapaci notturni

Complessivamente sono state contattate 7 specie, di cui nessuna inserita nell'All. I della Direttiva Uccelli 2009/147/CE e nell'All. C della L.R. n.28/2009, come illustrato nella seguente tabella:

ID	Codice Euring	Specie		All. I dir. 147/09/CE
01	14620	Cinciarella	*Cyanistes caeruleus*	
01	10200	Ballerina bianca	*Motacilla alba*	
01	15720	Corvo imperiale	*Corvus corax*	
01	15390	Ghiandaia	*Garrulus glandarius*	
02	14400	Cincia bigia	*Poecile palustris*	
02	10990	Pettirosso	*Erithacus rubecula*	
02	11870	Merlo	*Turdus merula*	
03	14620	Cinciarella	*Cyanistes caeruleus*	
04	15390	Ghiandaia	*Garrulus glandarius*	
04	10990	Pettirosso	*Erithacus rubecula*	

Il rilievo per i rapaci notturni ha dato esito negativo e non sono stati registrati contatti della specie all'interno dell'area di intervento e nel suo primo intorno.

Anfibi

I rilievi sono stati indirizzati specificatamente sul geotritone di Strinati (*Speleomantes strinati*), in quanto nell'area non è presente acqua e non sussistono le condizioni per la presenza di altre specie di anfibi.

Per la ricerca del geotritone sono stati ispezionati ove possibile interstizi e fessurazioni delle pareti, oltre a ricercare attivamente in situ presso pietraie e aree con potenziali rifugi al suolo.



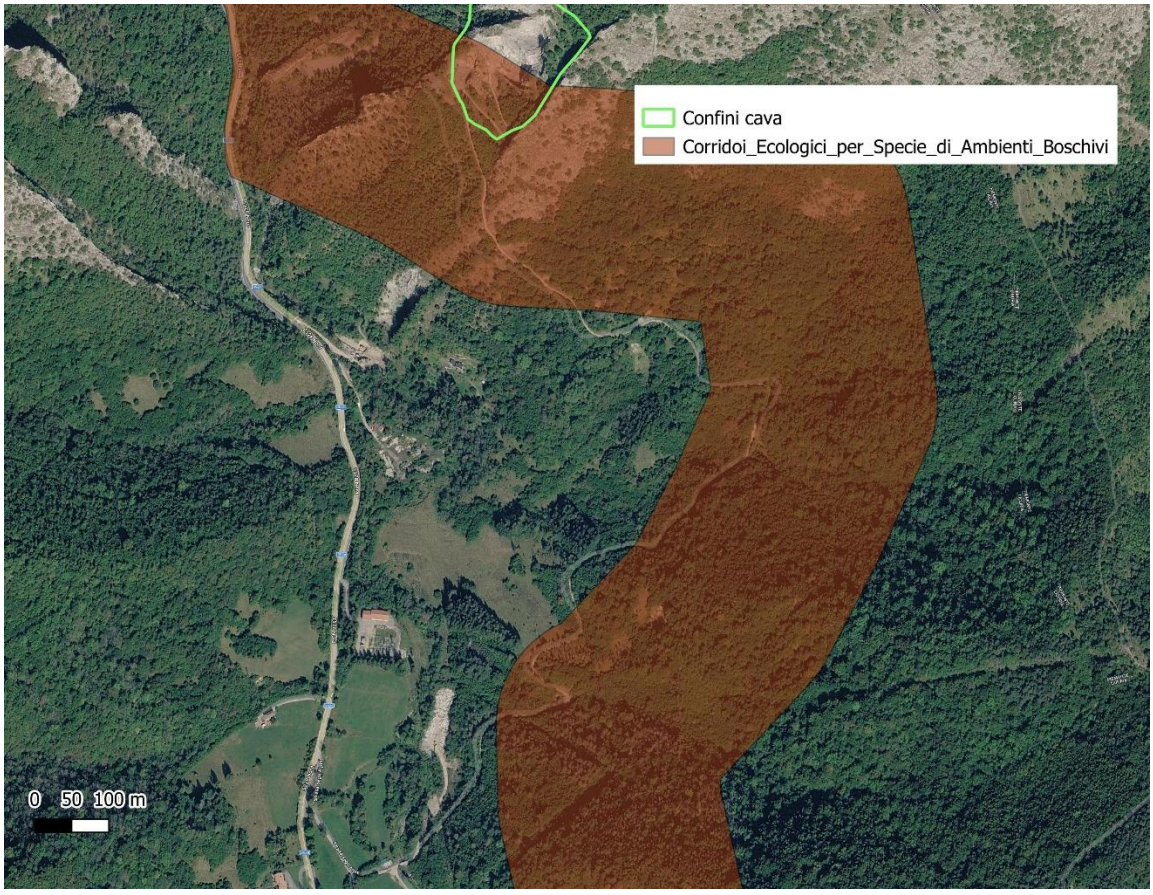
Aree di indagine per il geotritone

Il sopralluogo ha confermato i risultati ottenuti in autunno (periodo peraltro ottimale per rilevare la presenza della specie (Oneto et al., 2021). Il geotritone non risulta pertanto ad oggi frequentare l'area di cava.

- *Studio ecologico specifico volto a valutare il potenziale effetto barriera, disturbo o frammentazione funzionale determinato dalla ripresa delle attività, dalla sistemazione della strada e dal conseguente traffico veicolare (pesante), anche se quantitativamente limitato, nei confronti della rete ecologica locale, con particolare riferimento a specie più sensibili (es. chirotteri, Canis lupus)*

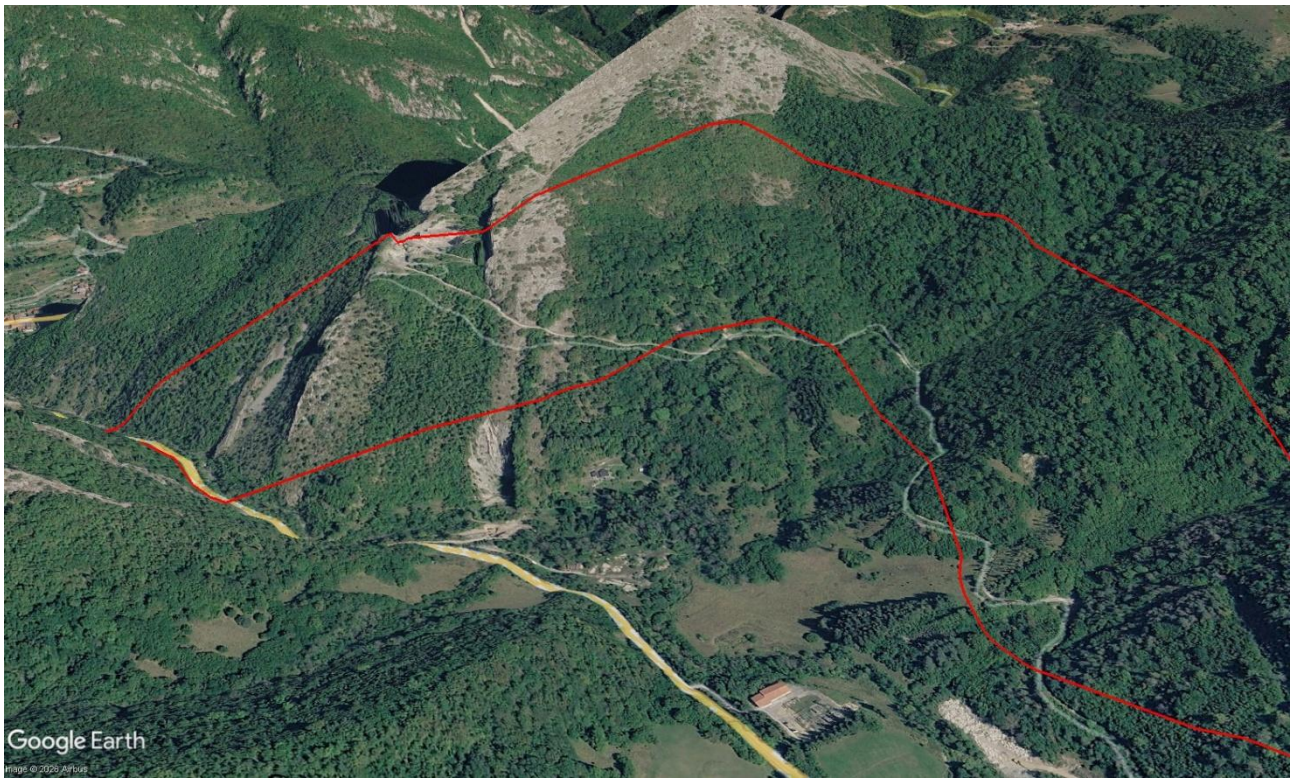
Come evidenziato nell'autunno 2025, l'ara di cava interessa marginalmente un elemento della Rete ecologica della Regione Liguria (DGR n.1793 del 18 dicembre 2009), in particolare un corridoio per specie di ambiente boschivo.
il corridoio è progettato per le seguenti specie: *Barbastella barbastellus Canis lupus, Lucanus cervus, Pernis apivorus, Picoides minor, Speleomantes strinatii* ed esprime solo le potenzialità degli ambienti ma non indica la presenza reale di tali specie.

In considerazione delle opere previste a progetto, è in esame anche il ripristino e la messa a pieno regime della viabilità esistente per il transito dei mezzi di lavoro.
Considerando tuttavia la sovrapposizione fra il corridoio e la strada esistente, si evidenzia come il corridoio per buona parte segue l'andamento della strada, senza esserne tagliato ma bensì rappresentando il margine occidentale del corridoio.



Sovrapposizione fra corridoio e viabilità

A questo va aggiunto che la morfologia dei luoghi non appare facilitare i movimenti monte valle di eventuale fauna terrestre potenzialmente interferibili dalla strada. Come evidenziato in figura la cava si apre su un crinale molto scosceso con pendenze rilevanti fra la cava e il fondo valle, e la strada non taglia possibili passaggi agevoli per la fauna, che anzi molto probabilmente utilizza la strada stessa per spostarsi.



Sovrapposizione fra corridoio (in rosso) e viabilità lungo il versante

Come si vede dalla figura l'unico tratto in cui la strada "taglia trasversalmente il corridoio è presso la cava, dove le pendenze sono proibitive per qualsiasi specie e tali da dissuaderne il passaggio che, come detto, probabilmente avviene lungo la strada.

Per questo non si ipotizza nessuna interferenza su specie faunistiche, e si può ipotizzare al contrario come buona pratica il mantenimento della permeabilità della strada per favorire il passaggio negli orari di calma e quando la cava non è attiva.

Durante i rilievi svolti a maggio è stata posta attenzione all'eventuale presenza di segni di presenza di specie come il lupo (es. fatte), ma senza risultati anche se la specie è nota e molto diffusa nel comprensorio.